

VareseNews

“Saronno-Seregno, dal Comune assenti per mancanza di intuizioni?”

Pubblicato: Lunedì 3 Dicembre 2012



«Le assenze possono essere fortuite e non volute; o possono rappresentare una **reazione indispettita**, di chi oggi si rende conto di **non avere avuto** le giuste intuizioni al momento opportuno». L'ex sindaco **Pierluigi Gilli** critica fortemente l'assenza di rappresentanti politici di Saronno [alla presentazione della nuova tratta ferroviaria Saronno-Seregno](#), avvenuta nei giorni scorsi e che diventerà **operativa dal 9 dicembre con 64 treni giornalieri**. Alla presentazione erano infatti assenti sindaci e assessori di Saronno, mentre erano presenti tutti quelli degli altri paesi interessati dal tragitto ferroviario.

L'ex primo cittadino, durante la sua amministrazione [fu tra i primi a volere un dialogo con Ferrovie Nord](#) per il rifacimento della tratta, anche attraverso dibattiti pubblici: «**Non conosco** le ragioni dell'assenza degli attuali, incliti Amministratori: forse **sono rimasti fermi** alla fiera e demagogica opposizione a questa linea di trasporto **pubblico**, quando, qualche anno fa, cercarono anche di cavalcare [lo scontento di molti Saronnesi proprietari di immobili lungo la vecchia ferrovia](#), costituitisi in comitato. Tutto andava bene pur di opporsi all'allora Amministrazione. Probabilmente, **rimasero male**, allorquando la mia Amministrazione [riuscì ad ottenere un radicale e costoso cambiamento del progetto](#), che – com'è stato realizzato – porta i treni **fuori dal centro abitato**, ma nel contempo collega la nostra città alla Brianza, a Monza e, in futuro, anche all'aeroporto di Bergamo».

«**Non ho saputo** che ci sarebbe stata questa pre-inaugurazione-collaudò – prosegue Gilli –; **non che io pretendi invitare**, ci mancherebbe altro; io sono ormai al di fuori del giro degli "invitandi"; ma se solo ne avessi avuto notizia, **sarei andato volentieri** a vedere con i miei occhi e **privatamente** la realizzazione di un **utilissimo progetto** per il quale mi sono molto impegnato e nella cui lungimiranza ho fortemente creduto: si tratta di **un'opera di enorme importanza**, al pari **dell'ampliamento dell'autostrada**, con le nuove uscite di Uboldo e Origgio, il cui contributo allo "sgravio" del traffico di attraversamento di Saronno è sotto gli occhi di tutti (anche per quest'opera, così rilevante, gli esponenti dell'attuale

Amministrazione, insieme a quella allora di Uboldo, fecero le barricate contro...; come dimenticare le mie lotte, fino al Ministero dei Trasporti a Roma?) **Il tempo**, una volta di più, **si rivela galantuomo**: oggi, terminate le **grandi opere strategiche**, tutti ne possono vivere i benefici; il trasporto pubblico è accresciuto, quello privato agevolato (anche dal sistema di rotatorie, una volta inesistenti...)».

«D'altronde, a ben guardare – conclude l'ex primo cittadino -, le opere rilevanti inaugurate o prossime all'inaugurazione a Saronno e nel circondario **appartengono alle decisioni prese da Amministrazioni non più in carica, come la mia**: credo sia bene non dimenticarlo, è un dato oggettivo. Di quella attuale, invece, che ha superato la metà del suo mandato, non risulta in cantiere nulla, dei **dieci grandi progetti** sbandierati *obamicamente* nella campagna elettorale, **non si è visto niente, siamo a zero**: un immobilismo totale, che si contrappone vistosamente a quanto – e molto – realizzato prima del 2009».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it